



**Club Alpino Italiano Sezione di Isernia  
Sottosezione di Montaquila "Valle del  
Volturno"**

Data:	24 ottobre 2021	
Escursione:	<b>Sentiero M: tra rocche, terre e monti</b>	
Referenti	Patrizia Tomeo Giuseppe Staffieri	tel: 393 90 32 563 tel.: 329 433 68 46
Difficoltà: E	<b>Sentiero di difficoltà tecniche intermedia. Corrisponde in gran parte a mulattiere realizzate per scopi agro-silvo-pastorali e sentieri di accesso a poderi. Richiede abbigliamento tecnico adeguato e media capacità allenamento alla camminata.</b>	
Località e quota di partenza:	<u>ritrovo ore 8.00</u> Roccaravindola Stazione Ferrovia spostamento con mezzi propri a da Roccaravindola Alta –San Michele <u>inizio ore 8.30</u>	
Località e quota intermedia	<u>Colle Pepe</u>	
Località e quota di arrivo:	<u>Montaquila Piazza Libertà</u>	
Dislivello assoluto:	200 mt	
Dislivello complessivo:	+ 400 mt - 300 mt	Quota massima raggiunta: 450 m
Distanza:	7,000 km	
Durata escursione:	4,00 h (soste escluse)- pranzo al sacco	

**Breve descrizione del percorso:**

**Il percorso è proposto per la prima volta nella programmazione sentieristica della Sottosezione di Montaquila, nell'ambito di una ridefinizione e riproposizione di tracciati appartenenti al patrimonio culturale della comunità, in quanto vie di utilizzo, di collegamento, di aggregazione.**

E' stato definito seguendo tracciati già esistenti e molti altri in disuso ma in servizio nel passato recente; alla valenza del recupero di elementi della tradizione, il percorso presenta peculiarità naturalistiche e storiche.

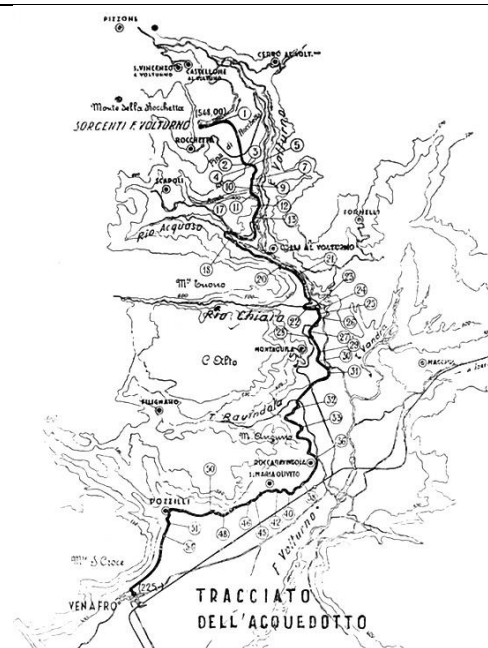
Di singolare bellezza sono i punti panoramici sulla Alta Valle del F.Volturno .

Di valenza storica, sin dall'inizio, **1** la visita al Centro Storico di Roccaravindola Alta: i resti della Fortezza, la Chiesa dedicata a San Michele e gli importantissimi affreschi del primo medioevo della "chiesa vecchia" .



<https://www.francovalente.it/2008/10/03/s-michele-a-roccaravindola/>

2) Procedendo e lasciando Roccaravindola si scende di quota, verso un'area in bosco dove sorprendentemente si rinvergono resti dell'acquedotto romano.



Si procede per giungere in località 3) Colle Pepe e Colle Castellano e visitare un altro sito di importanza storica con resti di incastellamento [ *si ringrazia la collaborazione mostrata della "Associazione Vivere a Colori" per le informazioni generosamente fornite*]-

Il castrum di Roccaravindola dominava un'altra via che correva a nord dell'insediamento fino a giungere in località Colle Castellano, che, abitata a partire dal IX secolo, presenta il periodo di massima vitalità insediativa nei secoli X-XI.

Gli archeologi dell'Università di Sheffield, che hanno indagato l'area, hanno identificato proprio su Colle Castellano l'insediamento di Olivella, fondato nel X sec. d.C. da S. Vincenzo al Volturno, di cui parlano le fonti. Tuttavia molti sono i dubbi al riguardo in quanto, nei vari documenti del Chronicon Vulturense che fanno esplicita citazione di Olivella in relazione alle concessioni terriere fatte nel X secolo dall'abbazia di San Vincenzo, manca qualsiasi riferimento alla costruzione di un castrum. Dalla lettura dei documenti sembrerebbe, quindi, che il piano di organizzazione territoriale non fosse associato all'incastellamento, ma piuttosto che le concessioni fossero finalizzate al dissodamento dell'area, fenomeno frequente in quel periodo nelle terre meridionali del monastero.

Il sito di Colle Castellano costituisce il probabile luogo di concentrazione della popolazione rurale precedentemente sparsa nella campagna limitrofa, nelle diverse ville rustiche di cui le ricognizioni topografiche hanno accertato la presenza. Probabilmente la popolazione rurale gradualmente si spostò sull'altura, e nel momento di maggior pericolo, provvide in modo autonomo a darsi una fortificazione che potesse difenderli in caso di necessità.

Si tratta di fondazioni volturnensi, in parte ubicate, come Castel San V. Volturmo, Vacchereccia, Colli al Volturmo, Colle Castellano, a ridosso del grande asse viario che metteva in collegamento l'area del complesso monastico con il diverticolo della via Latina a sud e la via Beneventana, che riprendeva il tracciato della via Minucia, a nord. Altre erano disposte a rete dei numerosi, piccoli tributari del Volturno, come Cerasuolo e Scapoli Pietro, ad ovest del Volturno, Colle Stefano sul Vallone del Seggio, Forne sul torrente Vandra a nord.

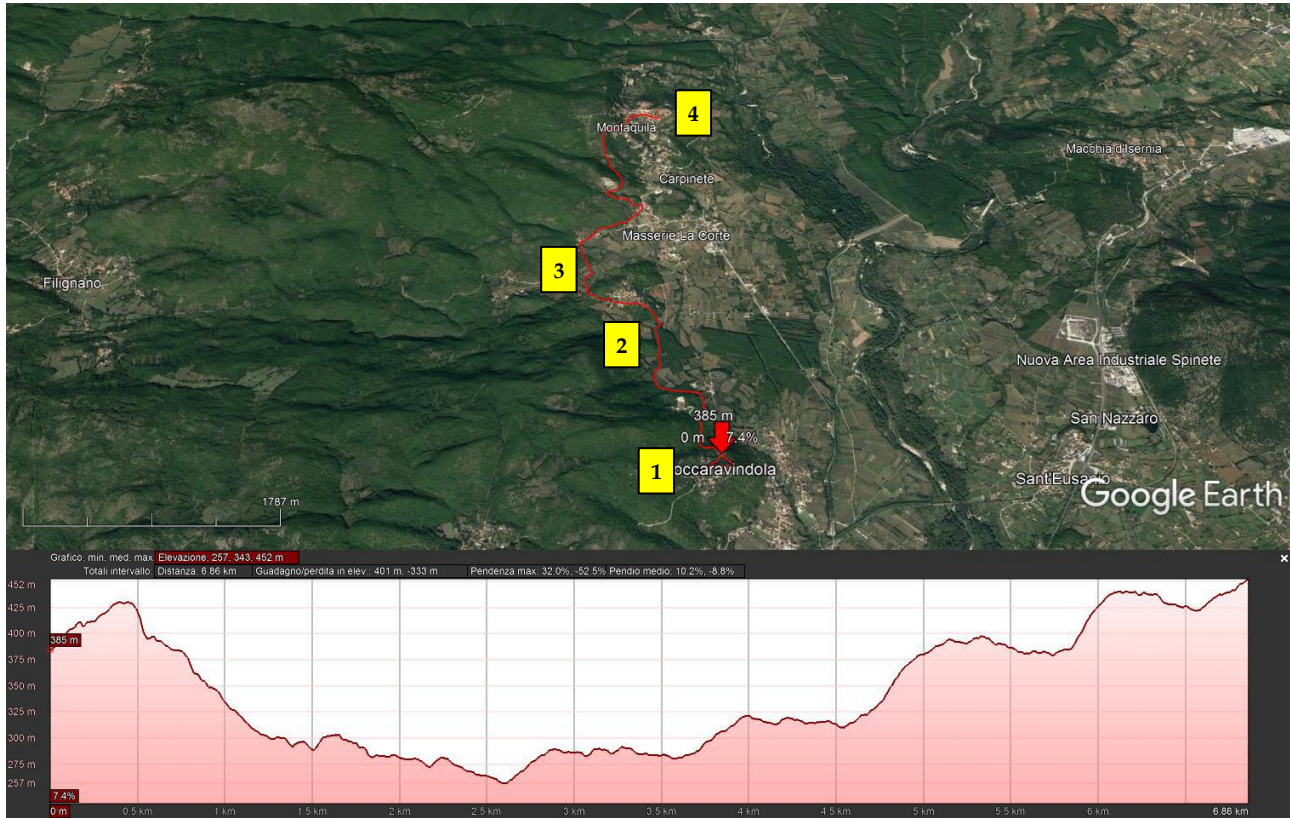


I collegamenti viari tra l'Italia del nord ed il sud. **via Appia** (rossa). **via Latina** (nera). **via Minucia** (azzurra). **via litorale Adriatico** (marrone). **via Sacra Langobardorum** (gialla). **via Traiana** (verde).

La città di **Venafro**, tra le città dell'attuale **Molise**, è l'unica ad essere ricordata perché era attraversata dalla **via Latina** il cui **percorso**, entrato via **via nella tradizione come "Francigena"**, identificava la **via Francigena** detta del sud da **Roma a Benevento** ed ai porti della **Puglia**.

Il percorso della **via Latina** (nera), poi conosciuta come **via Francigena**, giunto nei pressi di **ad flexum** (tra Cassino e Venafro), oggi San Pietro Infine, entrava nel territorio dei **Sanniti-Pentri** per raggiungere la città di **Venafro** [il **monastero di san Vincenzo al Volturno (1)** è sito a **31 km.**] e proseguire a sud per **Teano** e per **Capua** dove incrociava la **via Appia** (rossa-nera-rossa) che conduceva a **Benevento**.

--	--



<b>Per adesioni e info</b>	<b>Contattare i referenti entro venerdì 22 ottobre 2021 – ore 20.00</b>
<b>Appuntamento:</b>	<b>ore 8.00 Montaquila</b>
<b>Quota di Partecipazione:</b>	
<b>Spostamenti:</b>	<b>Con mezzi propri</b>
<b>Partenza escursione:</b>	<b>08.30</b>
<b>Rientro previsto:</b>	<b>14:30 al punto arrivo</b>
<b>Riunione pre - escursione:</b>	<b>Non prevista</b>

L'adesione all'attività si concretizza confermando ai direttori la propria partecipazione entro i termini sopra indicati. Si intende l'accettazione, senza condizioni, del programma proposto e che l'aderente è a conoscenza delle caratteristiche e difficoltà dell'escursione, che ha abbigliamento e attrezzatura adeguati e sufficienti, che ha valutato che la stessa è conforme alle proprie capacità tecniche e attitudini fisiche e che non ha patologie tali da renderlo non idoneo all'attività proposta.

Pertanto l'aderente solleva i direttori/accompagnatori e la Sottosezione da ogni responsabilità per qualsiasi incidente o inconveniente dovuti alla propria personale imperizia e alla mancata osservanza delle regole dell'andare in montagna.

I direttori/accompagnatori, per le proprie responsabilità si riservano di escludere tutti coloro che non siano adeguatamente attrezzati e allenati e che non siano in regola con l'iscrizione al CAI e quindi in regola con la relativa copertura assicurativa prevista o che non abbiano comunicato la propria partecipazione nei termini indicati. Inoltre si riservano di variare in parte o del tutto il percorso o di annullare l'escursione a fronte di reale necessità oltre che per avverse condizioni meteorologiche.

<p>Al solo fine propagandistico è ammessa la partecipazione a non soci CAI previa presa visione del regolamento, della difficoltà dell'escursione, e sentito il parere dei direttori/accompagnatori.</p> <p>Per i non soci è obbligatorio il versamento della quota assicurativa prevista entro le ore 20:00 di venerdì 22 ottobre 2021, da effettuarsi, salvo diversa indicazione, direttamente ai referenti.</p> <p>I non soci possono partecipare, nello stesso anno, massimo a tre escursioni.</p>	
<p><b>EQUIPAGGIAMENTO PER L'ESCURSIONE:</b></p>	<p>Mascherina indossata correttamente e gel disinfettante a base alcolica a seguito, crema solare, kit pronto soccorso per uso personale e scheda con farmaci per eventuali allergie, telo termico; zaino e coprizaino, borraccia, occhiali da sole, bastoncini, scarponi da trekking, cappello, giacca in goretex (o equivalente), binocolo, pila frontale, coltellino multiuso.</p> <p>Si consiglia un abbigliamento a strati (a cipolla), cibo ed acqua sufficiente all'escursione, indumenti di ricambio completo (calze, maglietta, etc.).</p>
<p><b>CONDIZIONI</b></p>	<p><u>È facoltà dei referenti escludere</u> dalla gita quelle persone non conosciute e/o non in regola.</p> <p>sono vietati scambi di attrezzatura, oggetti, cibi, bevande o altro tra i partecipanti non appartenenti allo stesso nucleo</p> <p><b>Chi intende aderire è consapevole che non potrà essere ammesso:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•se non ha consegnato il modello di <b>AUTOCERTIFICAZIONE</b> con data dell'escursione, allegato alla presente;</li> <li>•se non ha ricevuto preventiva accettazione dell'iscrizione, che potrà essere apposta anche in calce al detto modello e controfirmato dall'iscritto per presa visione</li> <li>•se è soggetto a quarantena,</li> <li>•se è a conoscenza di essere stato a contatto con persone risultate positive negli ultimi 14 giorni,</li> <li>•se non è in grado di certificare una temperatura corporea inferiore ai 37,5°C e assenza di sintomi simil influenzali ascrivibili al Covid-19;</li> </ul> <p><b>Durante l'escursione, tutti gli iscritti sono tenuti ad osservare le seguenti regole di comportamento:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•si fa obbligo ai partecipanti di avere con sé la mascherina e il gel disinfettante a base alcolica;</li> <li>•alla partenza i partecipanti saranno suddivisi in gruppi di 10 partecipanti +2 accompagnatori;</li> <li>•durante la marcia sarà cura degli accompagnatori mantenere durante l'escursione un debito distanziamento tra i singoli gruppi;</li> <li>•durante la marcia va conservata una distanza interpersonale di almeno 2 metri.</li> </ul> <p>Ogni qualvolta si dovesse diminuire tale distanza, durante le soste e nell'incrocio con altre persone è obbligatorio indossare la mascherina;</p>

